



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Scuola Secondaria Statale I grado "Alessandro Magno"
Via Stesicoro, 115 - 00125 Roma - Distretto XXI
C.F. 97197200583 - tel. 0652360537 - fax 0652369308
Sito web: <http://alessandromagno.mondodigitale.org/>
e-mail: segreteriastesicoro@virgilio.it



Asal

Associazione delle Scuole Autonome del
Lazio:

Rete Territoriale del Litorale di Roma

Prot. n. 1923/ F/ F 7

Roma, 19 maggio 2011

Gentili genitori,

Ci rivolgiamo a voi per informarvi dello stato di salute delle nostre scuole. Ancora una volta vorremmo sintetizzare gli elementi più significativi e gli effetti che si potranno determinare.

FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE STATALI. Nel periodo successivo alla lettera scritta lo scorso anno, dal Miur sono pervenuti alcuni segnali di attenzione. a) Nel 2010 le supplenze sono state finanziate a posteriori, mese per mese, secondo il fabbisogno delle scuole, ma il budget assegnato in sede di previsione resta largamente insufficiente e non fornisce al dirigente certezze di copertura finanziaria nel momento delle nomine dei supplenti; b) Una parte dei crediti delle scuole è stata ripianata con alcune erogazioni straordinarie; c) il Ministero ha reintrodotto per il corrente anno 2011 un finanziamento specifico per il funzionamento delle scuole, che invece era stato azzerato negli ultimi due anni, anche se si tratta di una cifra modestissima, con la quale le scuole devono affrontare numerose spese obbligatorie e non hanno pertanto alcun margine finanziario per l'innovazione, né, tanto meno, per spese di investimento: laboratori, sussidi, nuove tecnologie, ecc.

CONTRIBUTI RICHIESTI ALLE FAMIGLIE. Abbiamo sempre auspicato che le scuole non chiedano contributi alle famiglie per il loro funzionamento ordinario; ma una scuola pubblica di qualità ha bisogno di qualcosa di più della semplice sopravvivenza. Le scuole che chiedono un contributo alle famiglie lo fanno sulla base di precise norme di legge che lo consentono e, soprattutto, lo fanno per elevare la qualità dell'offerta formativa. Il contributo è l'espressione di uno spirito collaborativo tra scuola e famiglia.

RIDUZIONE DEL PERSONALE. In tre anni la scuola pubblica italiana ha perso 132.000 dipendenti, tra cui 87.400 docenti.

Si è trattato purtroppo di tagli lineari, non mirati, che colpiscono a tutti i livelli la qualità del servizio scolastico. Facciamo degli esempi per rendere l'idea degli effetti di questa riduzione nelle scuole del Lazio nel prossimo anno scolastico:

Nella scuola dell'infanzia: Nessuna nuova sezione istituita, nessuna trasformazione da tempo ridotto a tempo pieno. Molte famiglie sono rimaste senza un servizio ritenuto da tutti indispensabile.

Nella scuola primaria: -930 docenti e conseguente frammentazione della assegnazione dei docenti nelle classi a tempo pieno; diminuzione degli insegnanti di inglese (nella sola provincia di Roma si è passati da 445 a 98 posti), classi che hanno fino a 27-28 alunni anche con alunni disabili.

Nella scuola media: Azzeramento delle ore di disponibilità con conseguente impossibilità di coprire le supplenze brevi. Classi che hanno fino a 28-29 alunni.

Nella scuola superiore: -1.032 docenti. Riduzione dell'orario di molte discipline non compensata da un'effettiva possibilità delle scuole di utilizzare la quota del 20 - 35 % di curriculum autonomo non avendo assegnati i docenti necessari; classi che hanno fino a 30 studenti.

In tutte le scuole: - 1.220 ATA (personale di segreteria, collaboratori scolastici e aiutanti tecnici). Avremo segreterie sempre più in affanno e una vigilanza sugli alunni più carente.

Il 30% di questo enorme risparmio sul personale doveva tornare alle scuole. Così non è stato né per il primo anno, né per quelli successivi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE. Vogliamo ribadire con vigore il nostro attaccamento al valore della scuola pubblica. Vogliamo dichiarare nettamente e senza alcun indugio che la scuola pubblica è una scuola di grande qualità perché al suo interno lavorano ogni giorno ottimi professionisti che formano, educano ed istruiscono i cittadini di domani. Vogliamo affermare che la scuola pubblica per noi è una scuola libera, solidale, aperta, democratica, laboriosa, partecipata, apolitica, creativa. E' la nostra scuola pubblica che "ha fatto gli italiani" in questi centocinquanta anni di storia italiana, debellando l'analfabetismo e portando in ogni angolo del nostro Paese gli strumenti culturali per la realizzazione individuale di tutti e quindi per l'innalzamento civile della Nazione intera. Per questo, e solo per questo, chiediamo a tutti i responsabili politici di valorizzarla, ma anche a voi genitori di preservarla e migliorarla con il vostro sostegno e la vostra partecipazione.

F.to
Il Presidente del Consiglio di Istituto
Sig.ra Agnese De Santis

F.to
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvana Gatti